

richiamo alle considerazioni espresse nel prosieguo della trattazione con riferimento alla situazione economico-patrimoniale.

Quanto poi al cap. 11574, concernente la partecipazione ai programmi obbligatori e facoltativi dell'ESA, che espone il pagamento integrale - lire mil. 623.335,6 - dell'importo iscritto in bilancio, va detto che i dati finanziari evidenziano che pure nel 1995, nonostante l'opera di contenimento svolta, si è consolidato un ammontare invero cospicuo di debiti nei riguardi dell'ESA stessa.

Sta di fatto che al termine di tale esercizio sono rimaste determinate quote arretrate di contributi per lire 302.500 milioni (a fronte di lire 114.860 milioni appurate al 31.12.94), atteso che l'ammontare dei fondi assegnati in bilancio ha solo consentito l'erogazione di acconti (d'importo inadeguato) sulla 2° e 3° rata dovuta per la gestione medesima.

*** * * * ***

Categoria VI^A - Promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali.

Nel contesto di tale categoria si manifestano pagamenti per un ammontare complessivo di lire milioni 548,3 a fronte di una dotazione definitiva di lire milioni 650, di guisa che rimangono appurate minori erogazioni per solo lire milioni 101,7, di poco superiore al 15,6% del totale degli stanziamenti.

Si rileva che la spesa è costituita quasi per intero da quella appurata sul cap. 11680 (lire mil. 510 circa) concernenti oneri per la promozione e la formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali .

Categoria VIII^A - Oneri finanziari e tributari.

La categoria evidenzia un complesso di pagamenti per lire milioni 7.644,9 a fronte di una dotazione definitiva di lire milioni 7.649,6 rappresentati quasi esclusivamente dall'importo di lire 7.644,6 riguardante oneri connessi con l'applicazione dell'art. 9.2. del regolamento finanziario dell'ESA. In proposito va ricordato che la gestione in discorso ha riportato dal 1994 un insoluto verso la

medesima ESA di lire 114.660 milioni circa e che ne ha lasciato, a sua volta, a quello successivo, un altro di ben lire 302.500 milioni, da cui l'insorgenza di oneri finanziari che, seppure contenuti, costituiscono un'incidenza finanziaria aggiuntiva, atteso il meccanismo di tali prestiti.

Categoria IX^A - Spese diverse non classificabili e poste correttive compensative di entrate correnti.

L'intera dotazione definitiva di lire 165 milioni, ripartita in 3 capitoli, è stata portata in economia. Dalla relazione amministrativa non emergono indicazioni al riguardo.

Categoria X^A - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni.

Giova ribadire che dei sette capitoli che vi risultano iscritti i primi due, rispettivamente contraddistinti con i numeri 12001 e 12002, riguardano in modo specifico acquisti di immobili e manutenzioni e trasformazioni degli stessi; si evidenzia che per il momento tali assegnazioni risultano però del tutto inutilizzate, per la nota mancanza (per il momento) di strutture immobiliari di proprietà dell'ASI. Ciò premesso si prende atto che i pagamenti che vi sono imputati, per un totale di lire milioni 539,8 (in rapporto a dotazioni complessive di 4.350 milioni) sono in gran parte concentrati (milioni 427,4) sul capitolo 12005, riguardante attrezzature tecniche per la realizzazione di servizi automatizzati.

Si sottolinea che la cospicua dotazione di lire 3.540 milioni, iscritta al cap. 12007 in applicazione dell'articolo 10 della legge 390/92, per l'esecuzione dell'Accordo con l'ESRIN, è stata integralmente portata in economia, non essendosi realizzata nell'esercizio in esame l'opera cui era destinata.

Categoria XI^A - Acquisizione beni durevoli per attività di Ricerca Scientifica Fondamentale.

Nel complesso nella categoria in esame, a fronte di dotazioni definitive di lire 7.880 milioni, distribuite fra quattro capitoli, si sono verificati pagamenti per milioni 1.445 e minori erogazioni per milioni 6.435 (in cifra arrotondata), pari all' 81,66 %. In questo esercizio si è perciò raggiunta una punta massima di minori spese, come del resto può evincersi dalla considerazione che 2/3 dello stanziamento recato dal cap. 12110 (spese in conto capitale per contratti di ricerca) sono rimasti inutilizzati mentre quello di lire milioni 1.970, di cui al cap. 1211 (contratti con il CNR), è rimasto del tutto inerogato. Ciò ha (ovviamente) ulteriormente aggravato la

situazione della "Ricerca fondamentale", anche sotto il profilo della concreta assegnazione delle risorse disponibili.

In merito il Collegio non puo' che richiamare, peraltro ai soli effetti amministrativo-contabili, le considerazioni gia' espresse in sede di esame dei movimenti finanziari facenti capo all'omologa categoria IV^A- di parte corrente - nonche' evidenziate nel citato verbale n. 17/1997.

Categoria XII^A - Acquisizione beni durevoli per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Va subito detto che la caratterizzazione delle spese ivi allocate va ricondotta nell'ambito dei "sistemi spaziali" e per la quota incidente sull'acquisizione di beni durevoli, il che pone il discrimine, per un verso, con le spese confluenti nella contigua categoria XI^A, la quale, pur essa riferibile a tali beni, trae invece origine dallo svolgimento dell'attivita' di "Ricerca Scientifica Fondamentale", e per l'altro, con gli oneri di parte corrente afferenti alla V categoria.

Nel complesso le dotazioni ivi accolte assommano a lire milioni 39.773,6, mentre i pagamenti sono stati appurati quasi esclusivamente con imputazione al capitolo 12223 "Spese in conto capitale per contratti con industrie ecc." (lire milioni 28.686,3); invece per la modesta somma di lire milioni 20, essi riguardano spese di investimento correlate alla stipulazione di contratti con il CNR.

Nel complesso le economie acquisite, pari a milioni 11.087,3, rappresentano il 27.9% dell'ammontare delle dotazioni.

Per completezza dell'informazione giova soggiungere che le spese che rivestono un maggior rilievo finanziario, rispettivamente pari a milioni 7501 circa, concernono erogazioni alla Societa' "Telespazio" per la realizzazione dell'Osservatorio di Telemetria Laser di Matera; lire milioni 6.444,9 si riferiscono invece alla realizzazione dell'I-PAF (Nuova Telespazio) e lire 4.173,2 milioni del programma "SAX" (Alenia Spazio).

BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI PROGRAMMATICI

Considerazioni preliminari

Giova precisare anzitutto che l'Amministrazione "vigilante", con nota n. 777/H/1.1 del 12.5.95, già richiamata, ebbe ad approvare esclusivamente il bilancio finanziario in termini di cassa, ma non quello a carattere programmatico e ciò per i

motivi ivi specificati. Ciò stante sotto tale aspetto la gestione si è realizzata solo in via di fatto. Tuttavia quest'organo di controllo ritiene di doversi esprimere ugualmente in merito, in una forma sintetica, per meri motivi di completezza dell'esame del complessivo rendiconto predisposto dall'Amministrazione dell'Ente.

* * * *

L'elaborazione dei risultati della gestione del bilancio in termini di programma era espressamente contemplata, come noto, dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia (art. 28 - I comma) all'epoca vigente.

Quanto, poi, alla metodologia seguita dall'Ente nell'impostare i dati ivi accolti, si fa espresso richiamo alle puntualizzazioni di cui alla relazione predisposta da questo Collegio in sede di esame del rendiconto per l'esercizio 1989, più volte richiamata in sede di relazioni sulle contabilità dei successivi esercizi.

Per i motivi indicati specificamente nella relazione sul consuntivo 1993, questo Collegio si limiterà, in proposito, a portare la propria attenzione sulla sola gestione - in termini di assunzione di obbligazioni giuridiche e di esecuzione di pagamenti - degli stanziamenti programmatici previsti per l'esercizio in discorso.

Le cifre riferibili alle obbligazioni giuridiche assunte e ai pagamenti eseguiti in conto degli stanziamenti previsti per ciascuna linea programmatica risultano, come di consueto, incrementate di un'aliquota proporzionale dell'ammontare delle spese generali e di funzionamento, in effetti regolate per un importo di lire 25.565,1 milioni.

* * * *

Ad ogni buon fine e per comodità di esame, nel prospetto riassuntivo che segue sono messi a raffronto, per ciascun obiettivo programmatico, gli impegni assunti per obbligazioni giuridiche proprie dell'anno considerato, a fronte dei relativi stanziamenti programmatici, nonché le erogazioni avvenute in conto delle autorizzazioni in termini di cassa, ponendo in evidenza i conseguenti "scarti" in valori assoluti e in percentuali.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	Gestione del bilancio in termini di programma				Gestione del bilancio in termini di cassa			
	Stanziamenti programmatici definitivi	Obbligazioni giurid. assunte	Differenze		Stanziamenti definitivi	Pagamenti eseguiti	Differenze	
			valori assoluti	%			valori assoluti	%
1. Ricerca fondamentale	55.000.000.000	25.947.709.331	29.052.290.669	52,8	54.000.000.000	11.766.469.925	42.233.530.075	78,2
2. Osservaz. della Terra	175.100.000.000	132.724.437.732	42.375.562.268	24,2	180.640.000.000	149.460.370.919	31.199.629.081 (3)	17,3
3. Satelliti scientifici	99.700.000.000	72.571.103.276	27.128.896.724	27,2	40.000.000.000	71.010.145.675	+31.010.145.675	+77,5
4. Trasporto Spaziale	11.300.000.000	2.316.163.464	8.983.836.536	79,5	11.000.000.000	2.384.535.652	8.615.464.348	78,3
5. Infrastrutt. orbitali	120.400.000.000	3.959.103.427	116.440.896.573	96,7	19.000.000.000	4.288.160.647	14.711.839.353	77,4
6. Basi ed operazioni	92.896.000.000	31.902.205.377	60.993.794.623	65,7	107.540.000.000	24.683.018.608	82.856.981.392 (3)	77
7. Sistemi di telecomun.	74.400.000.000	36.083.360.396	38.316.639.604	51,5	10.050.000.000	21.577.157.543	+11.527.157.543	114,7
8. Attività future e nuovi sviluppi	25.700.000.000	33.335.848.470	+7.635.848.470 (1)	+29,7	10.000.000.000	32.240.298.112	+22.240.298.112 (3)	222,4
9. Contributi all'EBA	938.244.000.000	818.640.890.801	119.603.109.199	12,7	630.000.000.000	631.000.000.000	+1.000.000.000	
10. Personale, generali amministrative ed im- putazione indirette	45.000.000.000	9.669.922.821	35.330.077.179	78,5	40.397.000.000	-	40.397.000.000	100
			(2)				(4)	
	1.637.740.000.000	1.167.150.745.095	470.589.254.905	28,7	1.102.647.000.000	948.410.157.081	154.236.842.919	14

(1) Trattasi di eccedenze di obbligazioni giuridiche.

(2) E' la risultante algebrica di quote di stanziamenti non utilizzati per milioni 478.225.103.375 e di eccedenze di impegno, sulla linea "Attività future e nuovi sviluppi", per lire milioni 7.635.848.470.

(3) Trattasi di eccedenze di pagamenti nel bilancio programmatico

(4) Trattasi della risultante algebrica di quote di stanziamenti non utilizzati per lire mil. 220.014.444.249 e di eccedenze di pagamenti, sulle linee "Satelliti scientifici", "Sistemi di telecomunicazioni", "Attività future e nuovi sviluppi" e "Contributi all'EBA", per lire milioni 65.777.601.330

In ordine agli aspetti metodologici dei riscontri eseguiti ai fini e della disamina degli aggregati che figurano nel prospetto che precede questo Collegio non può che richiamare testualmente quanto rappresentato nelle relazioni sui rendiconti afferenti ai decorsi esercizi e che si riporta di seguito per completezza della trattazione.

- 1) gli stanziamenti in termini programmatici, relativi al 1995, corrispondono alle risultanze delle previsioni iniziali di bilancio (va notato che nell'esercizio in esame non vennero adottate variazioni al bilancio in termini di programma, con le conseguenze evidenziate nel prospetto dimostrativo che precede);
- 2) i dati afferenti alle obbligazioni giuridiche corrispondono a quelli che si rilevano dal relativo "registro": per quanto concerne in particolare la contribuzione all'ESA si richiamano le precisazioni fornite in occasione della disamina del precedente rendiconto;
- 3) per i dati inerenti agli stanziamenti autorizzati in termini di cassa si è riscontrato che essi corrispondono, come sub-punto 1, a quelli derivanti dalle previsioni iniziali;
- 4) i dati riportati come pagamenti eseguiti risultano dalla totalizzazione di tutti i pagamenti riguardanti i capitoli (o parti di capitoli) ricompresi nell'ambito dei diversi obiettivi programmatici, secondo una rilevazione effettuata, sulla base dei singoli titoli di spesa estinti, dall'elaboratore elettronico

Dalla considerazione, in linea generale, dei dati riportati nel prospetto che precede emergono le seguenti linee di tendenza.

A) Gestione del bilancio in termini di programma

Risultano assunte obbligazioni giuridiche per un ammontare di lire milioni 1.167.150,7 (di cui milioni 818.640,9 per la sola contribuzione all'ESA, compresi i relativi oneri finanziari), a fronte di stanziamenti definitivi programmatici di lire milioni 1.637.740. Viene quindi evidenziato un complessivo mancato utilizzo "netto" di disponibilità per milioni 470.589,3, contro un corrispondente dato di lire 45.520 mil. accertato per il 1994.

Questi dati denotano, di per certo, un sostanziale riavvio di programmi nel corso dell'esercizio in esame, posto che al 31.12.94 l'ammontare delle obbligazioni giuridiche assunte era rimasto stabilito in lire milioni 897.520,4 (nette) ma, di contro espongono una cifra elevatissima di quote non utilizzate di stanziamenti programmatici (milioni 470.589,3).

Giova però sottolineare che tale somma deriva dalla risultante algebrica tra la somma di quote non utilizzate, pari a lire milioni 478.225,1, e di eccedenze di impegni per lire milioni 7.635,8, come già messo in risalto con l'annotazione apposta in calce al prospetto che precede. Va pure osservato che l'aliquota percentuale delle somme rappresentanti tali mancati utilizzi rimane fissata nel 28,7%. Con espresso richiamo al prospetto che precede si rappresenta poi che

sono stati assunti obblighi oltre le corrispondenti dotazioni per la sola linea programmatica: "Attività future e nuovi sviluppi".

B) Gestione del bilancio in termini di cassa.

Risultano pagamenti eseguiti per lire 948.410,2 milioni a fronte di una complessiva autorizzazione di spesa di lire 1.102.647 milioni, con una mancata utilizzazione di dotazioni per un importo "netto" di lire milioni 154.236,8 (pari al 14%). Va tuttavia detto, pure in questo caso, che l'anzidetta cifra è la risultante algebrica di minori erogazioni per lire milioni 220.014,4 e eccedenze di pagamenti per lire 65.777,6 milioni, di cui lire milioni 31.010 "Satelliti scientifici" (+ 77,5%); lire milioni 11.527,2 (+ 114,7%) per "Sistemi di Telecomunicazioni"; lire milioni 22.240,3 (+222,4%) "Attività future e nuovi sviluppi"; lire mil. 1.000 per l'ESA. Ciò si è potuto verificare essenzialmente perché in correlazione all'adozione di un provvedimento di variazioni al bilancio in termini di cassa non è stato predisposto alcun adeguamento di quello in termini di programma (va però tenuto conto che la previsione iniziale non era stata approvata!).

Dalla considerazione dei soli aspetti finanziari, sia in termini di obbligazioni giuridiche assunte, sia di pagamenti eseguiti, deriva che il massimo rilievo è costituito dalla "linea" relativa alle contribuzioni in ESA, che espone stanziamenti per lire milioni 630.000 ed erogazioni per lire milioni 631.000. Nel merito, va preso atto che l'onere finanziario concernente l'ESA non riveste carattere unitario, atteso che esso riguarda una molteplicità di linee programmatiche (a partire dal programma chiamato "scientifico"). Ciò premesso va detto che il quadro diventa ancor più grave ove si consideri l'aspetto più specificamente attinente agli obblighi giuridici, rimasti fissati in lire milioni 818.640,9, di talché va sottolineato che pure nel 1995 la partecipazione all'ESA ha finito con l'assorbire il contributo erariale per una percentuale elevatissima (99,3% in termini di obblighi). Sta di fatto che come già detto in altra parte della presente trattazione la gestione considerata ha lasciato uno strascico di lire milioni 302.501,4, riferibili ai saldi da versare in conto della 2° e 3° rata.

E' noto che tale squilibrio è stato uno dei motivi ispiratori dell'emanazione della legge n. 233/1995 anche se si deve prendere atto che i provvedimenti di riequilibrio adottati in proposito solo con un certo ritardo hanno manifestato i loro effetti (praticamente a partire dal bilancio per la corrente gestione 1997).

Conclusivamente dall'esame del prospetto riepilogativo dei dati dell'intera gestione dell'Ente in termini di programma emerge che a fronte di un ammontare complessivo di risorse finanziarie di lire milioni 8.612.258,5 (compreso l'introito connesso al prestito Cassini, che aveva però natura di posta meramente

compensativa!), sono stati assunti impegni formali per lire milioni 9.113.399, con un risultante disavanzo di milioni 501.140,5.

* * * * *

RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

Nella presente sede questo Collegio non può che richiamare quanto ripetutamente rappresentato in ordine ai criteri di determinazione della quota di fondi (15%) normativamente stabilita, in conto del finanziamento statale, da riservare per le esigenze della "Ricerca scientifica Fondamentale" e, segnatamente, le considerazioni espresse allorché fu esaminata la previsione di bilancio per l'esercizio 1993 e di cui al verbale n. 65 in data 11.5.1993.

In realtà nel preventivo 1995 per tali esigenze furono iscritti milioni 55.000, ma il "Comitato Scientifico" ebbe a proporre programmi per soli milioni 25.000, poi accolti dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13/95. In termini di mera cassa per le medesime esigenze furono invece iscritte, ma in rapporto anche a pregressi provvedimenti, lire milioni 53.190 in complesso, totalizzando cioè i dati inerenti alle Categorie IV e XI.

Come elemento di riferimento giova precisare poi che la rigorosa applicazione dell'aliquota di legge alla contribuzione erariale (milioni 824.500), avrebbe comportato un'assegnazione di lire milioni 123.675. Non va tuttavia dimenticato che per tali occorrenze la legge n. 233/95 (entrata in vigore il 1.7.95), concernente l'istituzione dell'"Amministrazione Straordinaria", ebbe a disporre l'iscrizione (art. 3: comma 2°) della somma di lire 60.000 milioni, poi integralmente riportata nel 1996.

In proposito, a titolo di raffronto si evidenzia che lo stanziamento previsto nell'ambito del bilancio programmatico 1993 rimase stabilito in lire 31.000 milioni. Ad ogni buon fine si richiamano per intero le considerazioni formulate con la relazione sul consuntivo 1993 e, in particolare, si sottolinea la circostanza che sarebbe tuttora pendente l'istruttoria a suo tempo avviata in proposito dalla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

* * * * *

RENDICONTO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale espone un totale di attività di lire milioni 1.879.523,9, di passività e "partite rettificative" dell'attivo per milioni 1.741.755,8 e, di conseguenza, un "netto patrimoniale" di lire milioni 137.768,1. Quest'ultimo valore appare nettamente inferiore (-lire 361.389,8) a quello di milioni 499.157 appurato con il precedente consuntivo. L'importo del "netto" è, in buona sostanza, la risultante algebrica di due opposti movimenti contabili: da un lato di variazioni aumentative "nette" nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi per lire milioni 90.703,4, e, di converso, di variazioni diminutive "nette" per lire milioni 452.093,1 in funzione essenzialmente, dell'iscrizione di ulteriori debiti per lire milioni 115.538,2, dell'incremento del fondo di ammortamento per lire 296.163,4 e dell'appostazione di un "fondo di accantonamento" di lire milioni 39.400 a parziale copertura di oneri in via di formale perfezionamento.

Si prende atto che l'aumento di lire milioni 69.991,1 nella voce "Satelliti" è in funzione dell'esecuzione di ulteriori pagamenti per la realizzazione del programma "SAX" (lire 66.073,2) e della II unità di volo dell'"ITALSAT" (lire milioni 3.917,9) nel corso dell'esercizio considerato

Giova considerare poi che le attività si riferiscono soltanto a valori finanziari certi oltrechè ad altri beni mobili, quali automezzi, arredi, attrezzature ed apparecchiature in genere, acquisiti sia con fondi assegnati al CNR anteriormente alla costituzione dell'ASI, sia in correlazione a pagamenti eseguiti direttamente sul bilancio dell'Agenzia durante gli esercizi dal 1989 al 1995 (per l'analisi dei relativi dati si richiamano in ogni caso i prospetti allegati alla relazione amministrativa).

Va però osservato che il complessivo valore delle attività, pari a lire milioni 1.879.523,9, include impostazioni connesse a beni mobili in "corso di acquisizione" per lire milioni 221.719,9 (contro 193.726,8 per il 1994) a fronte di "buoni di carico provvisori". In proposito questo Collegio non può che raccomandare (ove non vi sia stato già provveduto) l'esigenza di una pronta definizione delle relative scritture inventariali.

Si confermano perplessità sul fatto che i valori di strutture, quali il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera e la Base di "Trapani Milo", come noto non di proprietà dell'ASI ma tuttavia assegnate alla stessa sulla base i rapporti di concessione, non trovino ancora indicazione alcuna nei "conti d'ordine".

Quanto poi al correlativo fondo di ammortamento (esclusi i satelliti), va evidenziato che la sua consistenza, pari a lire milioni 110.166,8, contro milioni 84.415,8 al 31.12.94, si riferisce alla sommatoria delle quote ammortizzate da CNR fino a tutto

il 1988 (lire milioni 22.648,9) mentre, per lire milioni 87.517,9, attiene ad ammortamenti effettuati direttamente dall'Agenzia, con riferimento agli esercizi dal 1989 al 1995, applicando le aliquote di ammortamento che si rilevano dal Decreto del Ministro delle Finanze in data 31.12.1988 (recepito con delibera consiliare n. 388 del 13.7.1992).

Quanto invece ai satelliti l'ASI ha ritenuto ragionevole confermare "in toto" i relativi criteri di ammortamento (per cui si fa rinvio alla prospettazione analitica allegata alla relazione amministrativa): il periodo di ammortamento decorre, di regola, dalla data di inizio della loro operatività in orbita.

Così facendo ne è risultata una quota complessiva di lire milioni 921.668,6 contro milioni 651.255,2 appurati al 31.12.94. La dimostrazione emerge dal prospetto specifico, allegato alla relazione dell'Amministrazione. Si prende atto che a fronte di un valore complessivo, iscritto per tale "voce", di lire milioni 1.487.101,9, risulta un ammortamento di lire milioni 991.668,6 (di cui lire milioni 270.412,4 riferibili al 1995). Ne deriva che circa il 65% del costo - basato sulla considerazione di elementi certi, quali i pagamenti - risultava ammortizzato al 31.12.95. Ciò non manca di ripercuotersi ai fini della determinazione della misura del "netto" patrimoniale con un evidente avvicinamento del dato alla realtà aziendale.

Si prende comunque nota che non è stato però accolto il suggerimento formulato da questo Collegio di inserire apposite norme nel nuovo "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" per disciplinare tali rilevanti aspetti, suscettibili di soluzioni variegata e caratterizzate da notevole discrezionalità.

* * * * *

Sempre da un punto di vista generale si osserva che nel passivo figurano debiti, pari a lire milioni 668.702,8 (con un aumento di milioni 115.538,2 rispetto al 1994), connessi alle obbligazioni giuridiche rimaste da soddisfare al 31.12.1995 e che, giusta le risultanze dell'elenco dimostrativo, di cui all'apposito allegato, si riferiscono, quanto a lire milioni 320.062,8, a saldi di oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei programmi industriali ovvero all'attuazione di contratti di ricerca (tramite il CNR); quanto a lire 302.501,4 milioni al saldo dovuto all'ESA per insoluti connessi a tale gestione.

Giova in ogni caso precisare che concorre a formare l'anzidetta cifra di lire milioni 668.702,8 anche la somma di lire milioni 42.500 (in atto 52.000 mil.) pignorata, presso il Tesoriere, dall'Università di Roma "La Sapienza", in connessione al progetto "St. Marco" e inclusa nella linea programmatica "Basi ed Operazioni" Peraltro poiché non era ancora definita (né lo è tuttora) la relativa vertenza

giudiziaria, possono insorgere seri dubbi circa la natura realmente debitoria di tale partita.

Per completezza d'informazione giova precisare che in atto è in corso un tentativo di composizione della vertenza mediante un atto transattivo, nel cui merito questo Collegio si è espresso con verbale n. 14 in data 24.4.1997.

Per doverosa puntualizzazione si rammenta che in ordine alla situazione debitoria dell'Ente al 31.12.95 questo Collegio ebbe ad esprimersi come da verbale n. 19 in data 30.10.96 dopo esame dei correlativi negozi contrattuali, in sede di giudizio conclusivo sull'impostazione del preventivo 1996.

* * * * *

Va inoltre preso atto che per la prima volta nel rendiconto patrimoniale è stato iscritto un "fondo di accantonamento", di lire milioni 39.400, a fronte di oneri "in itinere", cioè in via di formalizzazione, relativamente ad attività prestate da controparti, senza copertura contrattuale, ma per cui è già ultimata la procedura del "controllo costi". Tali partite erano state del resto già segnalate, quali oneri "latenti" in sede di proposizione del "Piano di risanamento economico e finanziario" da parte dell'"Amministratore Straordinario", come noto approvato dalle Autorità vigilanti.

Relativamente alle passività va inoltre sottolineato che esse sono costituite inoltre dal "fondo quiescenza del personale", la cui consistenza è stata determinata in lire milioni 86,2 (in correlazione al solo personale allora formalmente legato da un rapporto di impiego con l'ASI).

La differenza risultante, di lire milioni 3.638,6 si riferisce essenzialmente a saldi di missioni (con larga prevalenza di quelli dovuti al personale) e di competenze da liquidare a fronte di incarichi professionali.

Quanto ai contesti programmatici in cui si sono generati tali debiti vanno in particolare segnalati, per il loro consistente peso finanziario, quelli inerenti a talune "linee", come meglio precisato di seguito. Va perciò detto che le "Telecomunicazioni" evidenziano lire milioni 35.399,5 in gran parte riferibili a rapporti con l'"Alenia" per le due unità di volo di "ITALSAT", nonché per le relative attrezzature a terra e la gestione orbitale. Vanno inoltre segnalati, nell'ambito del programma dell'esplorazione del sistema solare, i saldi dei contratti con "Alenia" e "Galileo" per la fase B eC della sonda "CASSINI", per l'importo di lire milioni 50.436,1.

Per i satelliti scientifici, e più propriamente per il "SAX", è evidenziata una sommatoria di debiti per circa 77.992,2 milioni, nei riguardi di ditte varie ("Alenia",

"Telespazio" ecc.) per una serie di contratti attinenti sia al "segmento spaziale" che a quello di terra, ivi compresa la gestione orbitale.

Inoltre appare di rilievo l'esposizione per il "Tethered" (TSS), di un importo di lire milioni 25.447,6 per contratti con l'"Alenia" (in proposito si osserva però la staticità di tale partita, rimasta perfettamente uguale a quella già appurata al 31.12.94).

Non può sottacersi inoltre il consistente debito per la gestione del programma "I-PAF" presso il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera (lire milioni 10.354,1), per attrezzature H/W e S/W in relazione a contratti con la "Telespazio".

Vanno pure segnalate l'esposizione di lire milioni 10.661 (contro lire milioni 16.949,1 dell'anno precedente), connessa alla gestione dell'anzidetto "Centro" per partite afferenti ad esercizi dal 1987 al 1992 e che, come noto, è stata affidata alla "Telespazio" e, per taluni aspetti, alla "Digital", nonché quella di lire mil. 13.316,6 inerente a insoluti quasi tutti verso la "CISET", per servizi di manutenzione impianti EGSE.

Dal punto di vista formale giova sottolineare che gli inventari, su cui si appoggia la situazione patrimoniale, sono esclusivamente documenti di carattere contabile (come del resto già rilevato in precedenza), atteso che non è stata ancora eseguita la ricognizione della consistenza effettiva dei beni ivi descritti. Ciò pone ovviamente seri dubbi sull'attendibilità stessa delle cifre iscritte nel rendiconto patrimoniale.

A tal fine si richiama quanto già rappresentato nelle relazioni di questo Collegio sui Consuntivi 19922 , 1993 e 1994 e poi sottolineato nella nota ministeriale concernente il bilancio 1993.

* * * * *

In definitiva si prende atto che le attività pari a lire milioni 1.879.523,9 sono costituite, per lire milioni 126.178,3 da valori liquidi esistenti presso la Tesoreria unica; per lire milioni 42.523,8 da poste correlative a "immobili per destinazione" nonché a varie categorie di mobili come elencati dall'Ente; per lire 1.487.101,9 milioni dal costo, accertato al 31.12.95, dei satelliti "LAGEOS" - "TSS" - "ITALSAT I e II"; "SAR X" e "SAX"; per lire milioni 221,719,9 da "buoni da carico provvisori". Quanto all'accertamento della consistenza finanziaria al 31 dicembre '95 si fa richiamo espresso alle risultanze del verbale di revisione di questo Collegio n. 8 del 16.2.96.

* * * * *

A conclusione di questi cenni in ordine alla situazione patrimoniale il Collegio rileva che la stessa, già più esaustiva dopo l'intervenuto inserimento dei dati inerenti a

tutti i satelliti, appare ora parzialmente aggiornata in relazione sia all'iscrizione dei dati correlativi agli ulteriori pagamenti eseguiti nel 1995, sia alla quote di ammortamento attinenti all'esercizio in esame, sia all'iscrizione del "fondo di accantonamento" dianzi cennato. Va da sé che siccome il differenziale tra il complessivo valore contrattualizzato e quello in realtà regolato finanziariamente permane alto, come può, tra l'altro, evincersi dalla stessa consistenza dei debiti sussistenti per i vari programmi (ad es.: per il "SAX": milioni 70.692,8; "CASSINI": milioni 47.436), occorre accelerare, per quanto possibile, l'esecuzione dei pagamenti inerenti a rate scadute e i cui lavori risultino debitamente collaudati.

Non ci si può dimenticare, d'altra parte, del fatto che già al 31.12.1995 sussistevano rilevanti entità di debiti in via di perfezionamento formale (cosiddetti "oneri latenti") a fronte di attività svolte dalle controparti e che solo successivamente, in sede di formulazione del "Piano di risanamento economico e finanziario", sarebbero stati provvisoriamente "stimati" in lire milioni 589.000. Sta di fatto tuttavia che la procedura per l'individuazione della vera entità di tali oneri e per la loro corretta definizione in termini formali e contrattuali non è ancora ultimata.

Ciò indica chiaramente che la "misura" del "netto patrimoniale" esposto nel rendiconto in parola è ancora da ritenersi solo indicativa.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta componenti positivi di natura finanziaria (coincidenti, ovviamente, con i dati rilevati dal consuntivo in termini di cassa), afferenti alla gestione 1995, per lire milioni 830.202,1 e omologhe componenti negative per lire milioni 917.670,6, con un risultante saldo (negativo) dei componenti di cui sopra è cenno pari a lire milioni 87.468,5 a fronte di quello positivo di lire milioni 1.038,9 appurato per il 1994.

I componenti del reddito non connessi a componenti finanziari riguardano per lire milioni 69.998,1 fattori positivi del reddito - costituiti dalle "sopravvenienze attive" di pari importo inerenti all'iscrizione nel conto del valore di ulteriori pagamenti per taluni satelliti - e per milioni 452.161,5 da quelli negativi.

Questi ultimi sono formati dagli ammortamenti e deperimenti di pertinenza della gestione - lire milioni 296.163,4, - quasi esclusivamente in funzione dell'iscrizione delle quote di ammortamento concernenti i satelliti stessi; dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo per l'indennità di anzianità al personale per lire milioni 1.059,9; dalle variazioni connesse all'iscrizione di maggiori debiti per lire

milioni 115.538,2 e da quelle, infine, riguardanti "accantonamenti per oneri presunti di competenza" per lire milioni 39.400.

Conclusivamente il saldo negativo (lire milioni 87.468,5) dei componenti aventi carattere finanziario, aggiunto a quello, parimenti negativo, dei componenti aventi natura soltanto economica (milioni 382.170,4), totalizza un complessivo risultato (negativo) dell'esercizio di lire milioni 469.638,9. Questo dato si contrappone a quello "positivo" di milioni 287.348,4 appurato con riferimento al 31.12.94 (quest'ultimo quasi tutto in funzione dell'iscrizione del valore di taluni satelliti).

Tale risultato, che può apparire parzialmente inficiato dalla presenza degli anzidetti elementi di incertezza, è essenzialmente in connessione alla rilevante entità delle quote di ammortamento e deperimento per determinati satelliti. Ciò non indica, di per certo, l'andamento reale della gestione patrimoniale dell'Agenzia nel corso dell'esercizio all'epoca in esame, proprio per effetto della macroscopica dimensione, ancorchè non accertabile esattamente, degli ulteriori debiti in via di formale perfezionamento, in connessione, esclusivamente, a gestioni pregresse.

CONSIDERAZIONI SULLA REGOLARITA' DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio in esame si sono verificati taluni fatti che hanno evidenziato attività diseconomiche e ritardi nel perfezionamento di procedure, oltre ed altri oggetto di osservazioni sotto un profilo amministrativo-contabile e, più in particolare:

- eccesso di obbligazioni giuridiche rispetto alle dotazioni iscritte per il bilancio programmatico "linea attività future e nuovo sviluppi" e, di converso, mancati utilizzi di disponibilità programmatiche per circa il 30% delle dotazioni;
- prosecuzione della tendenza, pressochè inarrestabile, all'aumento della contribuzione in ESA, che ha quasi raggiunto "in termini di competenza" l'ammontare del contributo ordinario dello Stato, con conseguente necessità di rinviare alla successiva gestione 1996 la regolazione finanziaria della somma di lire milioni 302.500, che ha costituito un ulteriore consistente fattore costitutivo dell'attuale ingente esposizione verso l'ESA;
- prosecuzione della tecnica (già censurata) di riaprire contratti già scaduti, ponendo in essere comportamenti idonei all'insorgenza dei cosiddetti "oneri latenti" per attività svolte dalle ditte contraenti pure in assenza della necessaria copertura finanziaria contrattuale;

- mancanza del PSN (l'ultimo è scaduto con il 1994) di guisa che l'attività istituzionale si è svolta quasi esclusivamente quale prosecuzione di programmi già avviati e talvolta con obbligazioni di durata eccedente il limite temporale della legge finanziaria;
- insufficiente assegnazione di fondi per le esigenze della "Ricerca Scientifica Fondamentale" in disarmonia con il dettato legislativo e, collateralmente, mancato utilizzo in termini sia di obblighi giuridici, sia di effettivi pagamenti, delle dotazioni iscritte in bilancio. Ricorso, anche nella materia, all'invalsa prassi di ricorrere ad atti "impropri" di riconoscimento di debito, come meglio evidenziato nel verbale di revisione n. 17 in data 4.6.1997.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In ordine alla gestione finanziaria, che fa capo al bilancio di previsione in termini di cassa, va detto che nel corso dell'esercizio sono state rilevate sporadiche irregolarità amministrativo-contabili, nei limiti già segnalati con i singoli verbali di revisione. Si dà tuttavia atto che i dati iscritti nel consuntivo in discorso corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili. Tale rendiconto potrebbe pertanto essere preso in considerazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente al documento in termini di programma (la cui previsione, come già detto, non è stata approvata), va sottolineata principalmente l'eccedenza di pagamenti per talune linee programmatiche, anche in relazione al fatto che contestualmente all'adozione delle disposte variazioni di bilancio in termini di cassa non vennero disposte le correlative variazioni a quello in termini di programma.

E' perdurato il censurato fenomeno dell'utilizzo di una parte elevatissima delle risorse dell'ASI per la partecipazione alla realizzazione dei programmi dell'ESA.

In ordine specificamente alla materia della "Ricerca Scientifica Fondamentale" si fa espresso richiamo a quanto rappresentato in precedenza circa la violazione della riserva di fondi destinata a tali esigenze e alcune irregolarità procedurali presenti in isolati provvedimenti.

In ordine, infine, al rendiconto economico-patrimoniale, pur rilevando che esso va avvicinandosi maggiormente all'obiettivo di una più chiara individuazione della misura del "netto patrimoniale", non va tuttavia sottaciuto che l'esistenza di una

indeterminabile "latenza di oneri" rende in realtà inconoscibile l'effettiva entità dello stesso "netto".

D'altra parte rimangono ferme le osservazioni circa il difetto degli inventari ricognitivi di una parte del patrimonio mobiliare dell'Ente, con ovvie conseguenze sull'affidabilità delle correlative rilevazioni.

Nelle suesposte considerazioni e osservazioni è il parere di questo organo di riscontro interno.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- Dott. Giulio Baffigo - Presidente
- Dott. Remigio Germani - Componente effettivo
- Dott. Domenico LUPOLI - Componente supplente.

